

Istituto Scolastico Comprensivo "Castel di Lama 1"
Via Roma n. 107 - 63082 CASTEL DI LAMA (A.P.)

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO
VERBALE DI STIPULA

Il giorno VENTOTTO ^{Gennaio} alle ore 13,00 nel locale dell'Ufficio del Dirigente Scolastico situato in Via Roma 107 a Castel di Lama presso Scuola "Mattei"

VISTA l'Ipotesi di accordo sottoscritta in data 2-12-2015

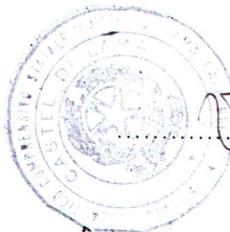
TRASCORSI i termini di legge senza che sia pervenuto alla scuola alcun rilievo da parte dei Revisori dei conti

VIENE STIPULATO

il presente Contratto collettivo integrativo dell'Istituzione Scolastica "ISC CASTEL DI LAMA 1"

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore Prof.ssa Vitali Maria



Maria Vitali

PARTE SINDACALE

Leonardo De Carolis

Leonardo De Carolis

RSU

Tomassino Nepi

Tomassino Nepi

Ornella De Santis

SINDACATI
SCUOLA

FLC/CGIL

TERRITORIALI

CISL/SCUOLA.....

UIL/SCUOLA.....

SNALS/CONFSAI

GILDA/UNAMS

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato docente ed ATA dell'istituzione scolastica,
2. Il presente contratto, una volta stipulato, dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2015/16.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto formalmente da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 1 luglio al **31 Agosto**, si intende tacitamente rinnovato per il successivo anno scolastico.
4. Il presente contratto può esser modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

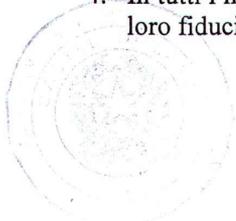
1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica, come da art. 2.
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per la scuola.



[Handwritten signature]

[Handwritten signature] *[Handwritten signature]* *[Handwritten signature]*

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, si riconferma la designazione del Signor Nepi in qualità di rappresentate dei lavoratori per la sicurezza, lo stesso rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.
4. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. Sono oggetto di contrattazione integrativa d'istituto le materie previste dall'articolo 6, comma 2, lettere j, k, l; dall'articolo 9, comma 4; dall'articolo 33, comma 2; dall'articolo 34 comma 1; dall'articolo 51, comma 4; dall'articolo 88, commi 1 e 2, del CCNL 2006/09.
2. Non sono comunque oggetto di contrattazione integrativa le materie escluse per norma imperativa, tra cui, in particolare, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, e comunque tutte quelle ascrivibili all'esercizio dei poteri dirigenziali. Le clausole eventualmente in contrasto con norme imperative sono nulle, non applicabili e sono sostituite di diritto ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile.
3. La contrattazione integrativa di istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore in quanto compatibili con le disposizioni di legge; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

Art. 6 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g. tutte le materie oggetto di contrattazione;
2. Sono inoltre oggetto di informazione le materie già previste dal CCNL comparto scuola del 29.11.2007 e successivamente escluse per effetto delle disposizioni imperative introdotte dal d.lgs. 150/2009, e cioè:



Handwritten signature and initials.

Handwritten signature and initials.

- a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
 - b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
 - c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Informazione successiva

1. L'informazione successiva verrà fatta nel rispetto delle norme e dei contratti vigenti in materia.

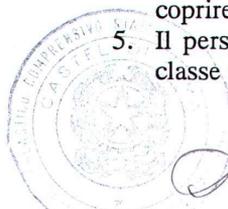
CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un proprio Albo sindacale, situato nell'atrio della sede centrale, e ad essi ne è affidata la cura; ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale. Apposita sezione dedicata è presente sul sito Web dell'Istituto.
2. La RSU e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale adibito a teatro e situato al piano terra della sede centrale di Via Roma 107; concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
3. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa obbligatoriamente entro il limite stabilito con apposita circolare dal Dirigente Scolastico al fine di permettere l'organizzazione dell'orario della giornata. La comunicazione è altresì irrevocabile, in quanto vengono avvisate le famiglie dell'eventuale cambio di orario per quella giornata. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché servizi di emergenza, per cui n. 1 unità di personale ausiliario sarà addetta ai servizi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 11 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 12 – Ore eccedenti personale docente

1. Sulla base delle disponibilità dichiarate dai docenti all'inizio dell'anno scolastico, vengono attribuite le ore eccedenti l'orario d'obbligo per permettere la sostituzione dei colleghi assenti, nel rispetto della copertura dell'orario settimanale fino all'effettuazione di massimo 6 ore aggiuntive.
2. La disponibilità va indicata nel quadro orario settimanale.

Art. 13 – Criteri di attribuzione di spezzoni pari o inferiori alle 6 ore.

In caso di restituzione alla scuola di spezzoni pari o inferiori a 6 ore, il Dirigente provvederà alla loro attribuzione secondo il seguente ordine di priorità:

- Ai docenti con contratto a tempo determinato aventi titolo al completamento dell'orario, in servizio nella scuola medesima, forniti di specifica abilitazione per l'insegnamento in cui è presente lo spezzone;
- Ai docenti con contratto a tempo indeterminato in servizio nella scuola medesima, forniti di specifica abilitazione per l'insegnamento in cui è presente lo spezzone e che danno disponibilità all'incarico;
- Ai docenti con contratto a tempo determinato in servizio nella scuola medesima, forniti di specifica abilitazione per l'insegnamento in cui è presente lo spezzone e che danno disponibilità all'incarico;



Handwritten signatures and initials, including a large '5' and a signature that appears to be 'D. L.' followed by a comma.

- In caso di mancanza di disponibilità dei docenti di cui sopra, si ricorrerà alle graduatorie d'istituto a partire da quelle di I Fascia.

In presenza di più dichiarazioni di disponibilità da parte dei docenti aventi titolo all'assegnazione, si seguiranno i seguenti criteri di scelta:

- Graduatoria interna d'Istituto per la disciplina per cui esiste lo spezzone a disposizione;
- Continuità didattica.

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico, solo nel caso in cui le attività non siano finanziate da altri fondi specifici.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

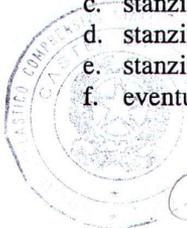
1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. specifica professionalità, nel caso sia richiesta,
 - b. sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva,
 - c. disponibilità espressa dal personale,
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
5. Per particolari attività il Dirigente - sentito il Dsga - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica.

TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 16 – Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
 - b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
 - c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
 - d. stanziamenti per ore eccedenti sostituzione colleghi assenti
 - e. stanziamenti per ore eccedenti per attività inerenti la pratica sportiva
 - f. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

- g. fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento: Aree a rischio economie, la cui gestione/liquidazione attiene al bilancio dell'Istituto .
- h. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro.
- i. eventuali contributi dei genitori

In considerazione dell'ultima intesa siglata in data 07/08/2015, della nota MIUR prot. 13439 del 11/09/2015 con la quale si determina l'assegnazione delle risorse per gli Istituti contrattuali per l'a.s. 2015/16 (settembre-dicembre) da una proiezione dei dati si determina l'entità dei fondi di cui disporre nel corrente anno scolastico.

Risorse anno scolastico 2015/16	LORDO STATO	LORDO DIPENDENTE
Fondo dell'Istituzione Scolastica	36.053,45	27.169,14
Funzioni strumentali al POF (art. 33 CCNL2007)	4.254,68	3.206,24
Incarichi specifici al personale ATA	2.347,20	1.768,80
Attività complementari di educazione fisica (74,91*13 classi)	973,83	733,86
Assegnazioni relative a progetti nazionali e comunitari	0	0
Ore di sostituzione docenti	2.346,31	1.768,13
TOTALE	45.975,47	34.646,17

Economie

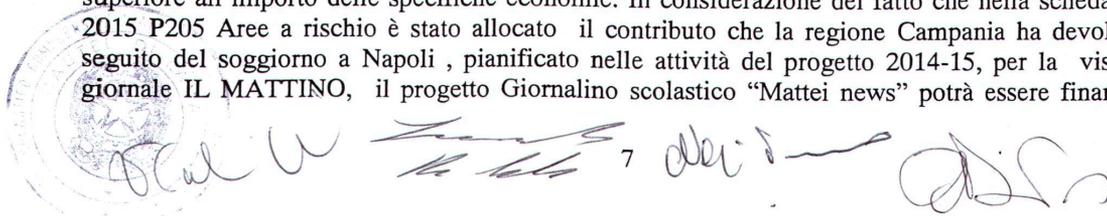
Le economie disponibili risultanti al CED al 03/09/2015 ammontano ad € 3.630,60 di cui € 5,88 per ore eccedenti in sostituzione dei colleghi assenti. Della quota FIS € 2.537,50 vanno utilizzate per la conclusione del progetto Accoglienza della scuola dell'Infanzia e pertanto rimangono accantonati, la parte restante viene suddivisa tra le componenti in base alle assegnazioni iniziali, come segue:

ECONOMIE derivanti dall'anno scolastico 2014/15	LORDO STATO	LORDO DIPENDENTE
QUOTA ATA	904,81	681,85
QUOTA DOCENTI	545,74	411,25
TOTALE	1.450,55	1.093,10

Risorse relative al Progetto Aree a rischio.

Dalla comunicazione Prot. N. 17012 del 10 novembre 2015 risultano assegnate le risorse per il 2014/15 d'importo pari ad € 417,45, che si configurano come economie vincolate.

Il progetto già approvato nel POF 2015-16, prevede un monte ore pari ad un costo decisamente superiore all'importo delle specifiche economie. In considerazione del fatto che nella scheda P.A. 2015 P205 Aree a rischio è stato allocato il contributo che la regione Campania ha devoluto a seguito del soggiorno a Napoli, pianificato nelle attività del progetto 2014-15, per la visita al giornale IL MATTINO, il progetto Giornalino scolastico "Mattei news" potrà essere finanziato



come segue:

Risorse anno scolastico 2015/16	LORDO STATO	LORDO DIPENDENTE
CED ECONOMIE 2014-15	553,95	417,45
Scheda P205 da P.A. 2015 (contributo Campania)	3.500	2.637,52
TOTALE COMPLESSIVO	4.053,95	3.054,97

Art. 17 – Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono i seguenti:

DESCRIZIONE	LORDO STATO	LORDO DIPENDENTE
Compenso per il sostituto del DSGA : quota fissa e quota variabile dell'indennità di direzione del DSGA (quota definibile a resoconto da attingere sulle economie vincolate)		
Compenso quota variabile dell'indennità di direzione del DSGA	4.180,05	3.150,00
Compenso per il I collaboratore	1.499,51	1.130,00
Compensi per ore eccedenti sostituzione colleghi	2.346,31	1.768,13
Compensi per ore eccedenti pratica sportiva	973,83	733,86
TOTALE	8.999,70	6.781,99

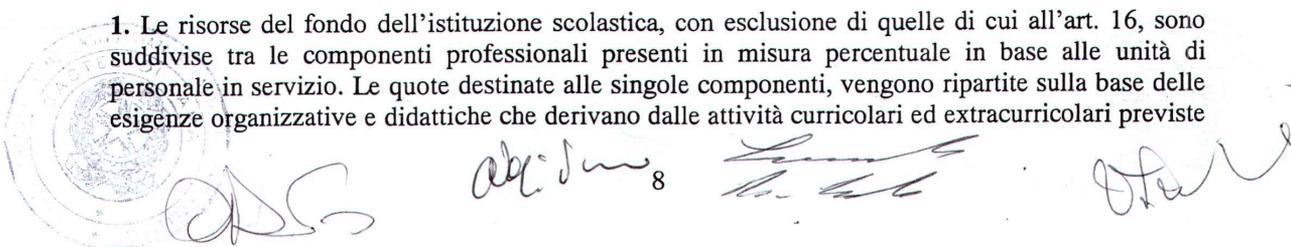
CAPO SECONDO – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 18 – Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 19 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 16, sono suddivise tra le componenti professionali presenti in misura percentuale in base alle unità di personale in servizio. Le quote destinate alle singole componenti, vengono ripartite sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste



dal POF, nonché dai Piani annuali delle attività del personale docente e del personale ATA. Tenuto conto delle quote in economia relative all'a.s. 2014/15, considerato che il personale in servizio risulta complessivamente costituito da 80 unità, di cui 63 docenti e 17 ATA (1 DSGA, 4 AA e 12 collaboratori scolastici), la quota F.I.S. pari ad € 27.169,14, al netto dell'Indennità spettante al DSGA ed al I collaboratore, pari ad euro **22.889,14** viene ripartita in percentuale tra le categorie di personale delle due aree. Ad essa vengono aggiunte le economie spettanti a ciascuna categoria per un totale di € **23.982,24** e per i seguenti importi

- DOCENTI 77,70% pari ad € 18.196,11 lordo dipendente;
- ATA 22,30% pari ad € 5.785,92 lordo dipendente.

Art. 20 – Stanziamenti

1-Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 17, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito tra le aree di attività di seguito specificate e distinte nelle seguenti categorie:

- A. Attività da retribuire con compensi forfetari, poiché prestate a fronte di una maggiore assunzione di impegni che comportano un superlavoro e/o una prestazione di servizio eccedente l'orario individuale, per la gestione del regolare funzionamento didattico ed amministrativo dell'Istituto.
- B. Attività da retribuire con compensi orari, poiché prestate per la gestione di attività straordinarie (progetti/laboratori) e riconducibili ad una prestazione oraria aggiuntiva
- C. Fondo di riserva, per l'accantonamento della quota relativa al progetto istruzione domiciliare 2015/16, qualora il finanziamento richiesto non sia sufficiente a retribuire le ore di lezione effettuate.

Tenuto conto delle aree sopra indicate, la somma quota docenti viene così ripartita:

DOCENTI € 18.196,11

Al netto della quota del fondo di riserva di € 1.400,00, accantonata per progetto d'istruzione domiciliare a.s. 2015/16, rimangono € 16.796,11 così suddivisi:

- A. il 37,17% alle attività di tipo A per un totale di € 6.243,11
- B. il 62,83% per quelle di tipo B per un totale di € 10.553,00;

mentre la somma quota ATA risulta così suddivisa:

ATA € 5.786,13

Numero assistenti amministrativi **4** e numero collaboratori scolastici **12**

Attività di tipo A forfetario € 5.058,63

di cui il 35,61% agli assistenti per € 1.770,52

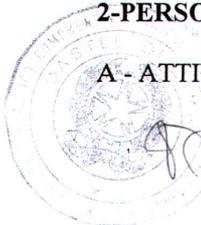
e il 64,39% ai collaboratori scolastici per € 3.288,11

Attività di tipo B -straordinario- € 727,50

di cui € 290,00 agli assistenti e € 437,50 ai collaboratori scolastici.

2-PERSONALE DOCENTE

A - ATTIVITA' DA RETRIBUIRE CON COMPENSI FORFETARI



[Handwritten signatures and initials]

- a) supporto al dirigente scolastico e al modello organizzativo (figure di presidio ai plessi, preposti alla sicurezza, tutor);
- b) supporto alla didattica (coordinatori di classe, responsabili dei laboratori, responsabili di ricerca e sviluppo, commissioni / gruppi di lavoro e di progetto, ecc.)

**A - ATTIVITA' DA RETRIBUIRE CON COMPENSI FORFETARI (PERCENTUALE 37,17%)
LORDO DIPENDENTE FIS € 6.243,11**

Descrizione ripartizione risorse A.S. 2015/2016	LORDO STATO	LORDO DIPENDENTE
Particolare impegno professionale 'in aula' connesso alle innovazioni e alla ricerca didattica e flessibilità organizzativa e didattica (coordinatori scuola secondaria)	1.811,355	1.365,00
Responsabili dei plessi	3.317,50	2.500,00
Funzioni strumentali al POF	4.254,68	3.206,24
Compensi per il personale docente ed educativo per ogni altra attività deliberata nell'ambito del POF (commissioni+orario+valutazione)	2.010,41	1.515,00
Preposti	464,45	350,00
Tutor docenti anno di prova	636,96	480,00
TOTALE COMPLESSIVO	12.495,35	9.416,24

B ATTIVITA' DA RETRIBUIRE CON COMPENSI ORARI € 10.553,00 (62,83% attività collegate ai progetti)

Descrizione Risorse anno scolastico 2015/16	LORDO STATO	LORDO DIPENDENTE
Attività aggiuntive di insegnamento (€ 35)	7.663,43	5.775,00
Attività aggiuntive funzionali (€ 17,50)	6.339,74	4.777,5
TOTALE COMPLESSIVO	14.003,17	10.552,50

Nello specifico saranno attuati i seguenti progetti:

Progetto/Attività	Ore non insegn.	Importo €	Ore insegn.	Importo €	Totale €
Accoglienza Infanzia Carrafo	60	1.050,00	0	0	1.050,00
Natale Infanzia Carrafo	30	525,00	0	0	525,00
Festa di fine anno Infanzia Carrafo	5	87,5	0	0	87,5

Accoglienza Infanzia Garibaldi	60	1.050,00	0	0	1.050,00
Festa di fine anno Infanzia Garibaldi	15	262,5	0	0	262,5
Natale Infanzia Garibaldi	20	350,00	0	0	350,00
Continuità Garibaldi Primaria	28	490,00	0	0	490,00
Recupero Primaria	0	0	50	1.750,00	1.750,00
Continuità Carrafo Primaria	30	525,00	0	0	525,00
Progetto storia primaria	10	175,00	0	0	175,00
Recupero secondaria	0	0	88	3.080,00	3.080,00
Cambridge Certificate	10	175,00	0	0	175,00
Coro	0	0	8	280,00	280,00
Avviamento alla lingua latina	0	0	9	315,00	315,00
Giardino dinamico	5	87,5	10	350,00	437,5
Totale	273	4.777,5	165	5.775,00	10.552,5

Eventuali parti residue del progetto "Istruzione domiciliare" dovute a finanziamento dell'attività da parte della scuola polo regionale saranno ricontrattate.

3-Personale ATA: somma disponibile €. 5.786,13 così ripartita

Attività di tipo A: € 5.058,63 di cui € 1.770,52 agli Assistenti e € 3.288,11 ai collaboratori scolastici per:

- flessibilità oraria e ricorso alla turnazione;
- intensificazione del carico di lavoro per sostituzione di colleghi assenti
- interventi di piccola manutenzione degli arredi e dei locali scolastici
- assistenza nell'igiene e cura degli alunni della scuola dell'infanzia e dei diversamente abili
- assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica (servizio fotocopie, consegna avvisi

Attività di tipo B -straordinario: € 727,50 di cui € 290,00 agli Assistenti e € 437,50 ai collaboratori scolastici

Descrizione Risorse anno scolastico 2015/2016	LORDO STATO	LORDO DIPENDENTE
Compensi per il personale ATA per ogni altra attività deliberata nell'ambito del POF (attività di tipo A)	6.712,80	5.058,63
Prestazioni aggiuntive del personale ATA (attività di tipo B)	965,99	727,50
TOTALE COMPLESSIVO	7.678,79	5.786,13

Incarichi specifici ATA:

Descrizione Risorse 2015/2016	LORDO STATO	LORDO DIPENDENTE
-------------------------------	-------------	------------------



Handwritten signatures and the number 11.

Incarichi specifici al personale ATA	2.347,20	1.768,80
--------------------------------------	----------	----------

Art. 21 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti e verrà effettuata mediante Cedolino elettronico, salvo casi specifici.

Art. 22 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate anche con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 23 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nell'istituzione scolastica.
Nell'istituto vengono individuati n. 5 incarichi da assegnare come segue:
1 agli assistenti amministrativi e 4 ai collaboratori scolastici.
2. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - comprovata professionalità specifica
 - disponibilità degli interessati
 - compatibilità con l'assegnazione di altri benefici economici (posizione economica art.7)
3. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate a corrispondere un compenso ripartito tra i collaboratori scolastici e gli assistenti amministrativi.

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 24 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Si riconferma il RLS già designato dalla RSU nella persona del Sig. Tomassino Nepi .
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 25 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente tra il personale docente a condizione che assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione ovvero all'esterno, in caso non vi sia tale possibilità o non sussista il requisito del rapporto di fiducia professionale.
2. Al RSPP esterno, prioritariamente in collaborazione plurima, attinto da Istituti Scolastici del territorio, compete un compenso liquidabile con risorse diverse dal FIS . (assegnazioni ministeriali specifiche, avanzi di amministrazione, contributi vari)
3. Ai preposti nei plessi compete un compenso forfetario da attingere dal FIS.

Art. 26 - Le figure sensibili

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto al primo intervento sulla fiamma.
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.
3. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.

Art. 27- Somministrazione farmaci in ambito scolastico

In merito alla somministrazione di farmaci in ambito scolastico, ci si attiene a quanto disposto dalla normativa vigente.

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 28 - Utilizzazione disponibilità eventualmente residue.

Entro il mese di Giugno 2016 sarà effettuato un monitoraggio sull'effettivo impegno finanziario del FIS; le eventuali economie verranno ricontrattate e potranno compensare possibili sforamenti di altre attività/progetti che hanno richiesto un maggior impegno di ore. Nel caso in cui le attività non esaurissero le disponibilità di cui allo specifico finanziamento del fondo d'Istituto, i residui verranno utilizzati nel prossimo anno scolastico, sia per quanto riguarda i docenti e sia per quanto riguarda il personale ATA.

Art. 29 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
3. Qualora intervengano ulteriori risorse finanziarie, le stesse verranno ricontrattate dalle parti.

Art. 30 – Liquidazione della retribuzione accessoria

1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.

2. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. Il Dirigente Scolastico ha la facoltà di revoca dell'incarico in caso di assenze prolungate e/o continuative che ne rendano impossibile l'assolvimento e il raggiungimento degli obiettivi, oppure in presenza di sanzioni disciplinari. In tal caso si procede all'attribuzione dell'incarico, con eventuale ripartizione proporzionale del beneficio economico, ad altro aspirante. Di ciò sarà informata la RSU.
4. I compensi forfettari previsti dal presente contratto sono ridotti in proporzione all'eventuale assenza del personale incaricato in caso di assenza pari o superiore a trenta giorni, salvo quelli che prevedono la specifica ripartizione in base all'effettiva presenza.
5. Per quanto riguarda la certificazione dell'attività, essa sarà effettuata sulla base di modelli di rendicontazione predisposti dall'Amministrazione; si darà puntuale rendiconto da parte dei referenti per i progetti autorizzati, entro il termine dell'attività, e da parte della Figura Strumentale per la commissione coordinata dalla FS stessa.

Art. 31 - Modalità di liquidazione

Il piano per il Miglioramento dell'Offerta Formativa (MOF) d'Istituto viene finanziato direttamente dall'Istituto, mediante programma annuale 2016 e mediante Cedolino Unico. I compensi a carico del fondo sono liquidati, salvo situazioni specifiche, possibilmente entro il mese di agosto dell' a. s. in cui sono svolte le attività con la modalità del Cedolino unico.

Art. 32. Norme finali.

Il presente contratto entra in vigore dal giorno successivo all'approvazione. Per quanto non previsto dal presente contratto si fa riferimento alla normativa vigente e alle norme contrattuali nazionali.

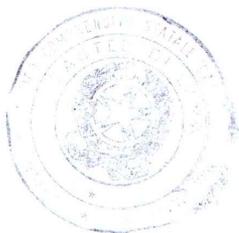
allegati: Mod. A sintesi struttura fondo

Mod.B ripartizione fondo

Mod B 1 /B2 ripartizione quote Docenti Ata

Circolari MIUR 13439 dell'11/9/2015 – 17012 del 10/11/2015 – rilevazione CED 03/9/2015

Handwritten signatures:
Della W
L. L. L.
Della W
Della W

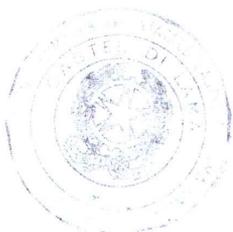


ALLEGATO MODELLO A
Sintesi struttura del fondo

2015/16

DESCRIZIONE	BUDGET DA IMPORTI TABELLARI	
	LORDO STATO	LORDO DIPENDENTE
TOTALE FIS	36.053,45	27.169,14
INDENNITA	-4.180,05	- 3.150,00
COMPENSO COLLABORATORE	-1.499,51	- 1.130,00
TOTALE DISPONIBILE	30.373,89	22.889,14
ECONOMIE FIS DISPONIBILI AL NETTO DELLA QUOTA ACCANTONATA NEL 2014-2015 PER PROGETTO CONTINUITA' INFANZIA € 2.537,50	1.450,55	1.093,10
DOCENTI	545,74	411,25
ATA	904,81	681,85
TOTALE DA RIPARTIRE	31.824,43	23.982,24
FONDO RISERVA	1.857,80	1.400,00
indennità dsga	4.180,05	- 3.150,00
compenso I collaboratore	1.499,51	1.130,00
funz.strum.	4.254,68	3.206,24
incarichi ata	2.347,20	1.768,80
ore ecc. sost.collegli	2.346,31	1.768,13
pratica sportiva	973,83	733,86
aree a rischio	0,00	0,00

ECONOMIE AREE A RISCHIO 2014/15	553,95	417,45
------------------------------------	--------	--------



Handwritten signature and notes:
 9574 a
 ali: 1
 677,00

ALLEGATO B
VINCOLI UTILIZZO ECONOMIE
RIPARTIZIONE QUOTE

		LORDO STATO	LORDO DIP
ECONOMIE VINCOLATE DOCENTI= impegni 2014/15		3.913,00	2.948,75
progetto accoglienza		-3367,26	- 2.537,50
economie utilizzabili docenti		545,74	411,25
	LORDO STATO	LORDO DIP	
istruz.domiciliare	1.857,80	1.400,00	

SEZ. III RIPARTIZIONE LORDO DIPENDENTE

fis disponibile		percentuale riparto %	economie non vincolate	QUOTA DA RIPARTIRE TRA FORFETARIO E STRAORDIN.
docente	22.889,14	77,70	411,25	18.196,11
ata	5.104,28	22,30	681,85	5.786,13
TOTALE	22.889,14	100,00	1.093,10	23.982,24
	16.796,05		16.796,05	

DOCENTI				
DESCRIZIONE	DISPONIB.	Quota disponibile	FORFETARIO 37,17%	PROGETTI 62,83%
FIS	18.196,11			
FONDO RISERVA assistenza domiciliare	1.400,00	16.796,11	6.243,11	10.553,00

Handwritten signatures and initials:
 [Circular stamp] *W* *ale* *...*
...

ALLEGATO B 1-DOCENTI RIPARTIZIONE ATTIVITA' DI TIPO A E ATTIVITA' DI TIPO B

ATTIVITA' DI TIPO A : quota disponibile € 6.243,11 DESCRIZIONE		IMPORTO			
Particolare impegno professionale 'in aula' connesso alle innovazioni e alla ricerca didattica e flessibilità organizzativa e didattica					
coordinatori di classe scuola secondaria I grado (6 ORE)		1365	1.365,00		
RESPONSABILI PLESSI		2500	2.500,00		
Responsabile plesso primaria 1000					
Responsabile plesso infanzia Carrafo 750					
Responsabile plesso infanzia Garibaldi 750					
Compensi attribuiti al collaboratore del dirigente scolastico	✓	1.130,00	0,00		
Compensi per il personale docente ed educativo per ogni altra attività deliberata nell'ambito del POF					
commissioni di supporto alle Funzioni strumentali (6 unità di personale)		1050	1.050,00		
tutor		480	480,00		
preposti		350	350,00		
pianificazione orario secondaria		150,00	150,00		
Particolari impegni connessi alla valutazione d'Istituto		315	315		
TOTALE FIS DOCENTI QUOTA FORFETARIO 37,17%			6.210,00		
TOTALE FIS DOCENTI ATTIVITA' TIPO B (ore funzionali e ore docenza) 62,83%					
anno scolastico 2015/16					
LORDO DIPENDENTE					
DESCRIZIONE	TOT. ORE DOCENZA	IMPORTO € 35 H	TOT ORE funzionali	IMPORTO € 17,50 H	COSTO COMPLES. LORDO DIPEND.
INFANZIA		0	218	3815	3.815,00
PRIMARIA	50	1750	40	700	2.450,00
MEDIA	115	4025	15	262,5	4.287,50
COLLABORAZIONI PLURIME				0	0,00
TOTALE	115		273	4777,5	10.552,50
		TOTALE GENERALE			
Funzioni strumentali al POF					3.206,24



Handwritten signatures and initials:
 dsb ede.s. — [unclear] [unclear]

ALLEGATO B 2 RIPARTIZIONE ATA

STRAORDINARIO					
FIS				importo	ore
ASSISTENTI				290,00	20,00
COLLABORATORI				437,50	35,00
TOTALE				727,50	

FORFETARIO FIS			FORFETARIO	STRAORDIN.
FIS 4937,92	5.058,63	% RIPARTIZIONE		
ASSISTENTI		35,61	1.770,52	290,00
COLLABORATORI		64,39	3.288,11	437,50
TOTALE			5.058,63	727,50



 OT Pel

 [Stamp]

 del 1-7

 ODI-7